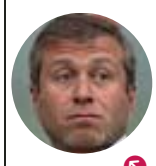
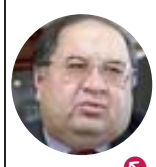
RUSSO NERO

La prossima stagione la Gazprom potrebbe ritrovarsi a finanziare due club in Champions. Il colosso di Alexey Miller (nella foto qui sopra) è infatti l'azionista di maggioranza dello Zenit di Luciano Spalletti, che prenderà parte ai preliminari di Champions, e ha appena vinto la Coppa di Russia

I MAGNATI



Roman Abramovich, 43 anni, è il primo magnate russo a investire nel calcio: ha comprato il Chelsea nel 2003



Alisher Usmanov, 56 anni, nel 2007 ha comprato una quota dell'Arsenal, oggi arrivata al 26 per cento

Alexandre Gaydamak nel 2006-07 entrò nel Portsmouth, di cui divenne anche presidente, prima di lasciare a Balram Chainrai

Lo stadio Petrovskij di San Pietroburgo ospita le gare di Zenit e Dinamo e può contenere 21.570 spettatori

Il colosso del gas ha già vinto con l'Euro-Zenit

Dopo gli investimenti Gazprom, la società di San Pietroburgo ha conquistato Uefa e Supercoppa

MARCO IARIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'inverno del 2009 rischiammo tutti quanti di restare al freddo. La colpa? Di quelli che ora vogliono entrare nel Milan. La Gazprom, monopolista russa e colosso mondiale nella fornitura di gas, chiuse per alcuni giorni i rubinetti per via di vecchie e irrisolte questioni con l'Ucraina, da cui passano i tubi per l'Europa. E tutto il continente, Italia compresa, andò nel panico. Ovvio, un terzo del nostro fabbisogno di metano ce lo assicura Mosca.

Quanti soldi Nel 2009 la Gazprom ha avuto un fatturato di 77 miliardi di euro e profitti per 20 miliardi. Con la crisi della Borsa, la sua capitalizzazione è scesa sotto i 100 miliardi ma il presidente Miller ha annunciato: «In 7-10 anni diventeremo la più grande società al mondo, un gruppo da mille miliardi». Soldi, tantissimi soldi. Ma anche una spasmodica necessità di aprirsi a nuovi mercati. Ecco perché la Gazprom ha da tempo rivolto il suo interesse verso lo sport, e il calcio in particolare, sognando di ospitare in Russia la Coppa del Mondo del 2018.

Scalata La compagnia, controllata dallo Stato, nel 2005 ha acquistato da Roman Abramovich la Sibneft (gigante del petrolio) per 10 miliardi di euro, consentendo al patron del Chelsea di fare il nababbo a Londra.

Ha chiuso il 2009 con un fatturato di 77 miliardi e profitti per 20. Con l'Eni progetta il gasdotto per l'Europa

Qualche mese dopo, l'allora presidente russo Vladimir Putin, tifoso dello Zenit San Pietroburgo, ordinò ai dirigenti della Gazprom di comprare la squadra che ora allena Spalletti: con un budget di 100 milioni sono arrivati il titolo nazionale, la Coppa Uefa e la Supercoppa europea. Dall'ex Leningrado a Gelsenkirchen. La Gazprom versa ogni anno 20 milioni di euro allo Schalke 04 per apporre il proprio logo sulle maglie: è la *jersey-sponsorship* più munifica d'Europa. Solo una coincidenza il fatto che l'ex cancelliere tedesco Schroeder sia un super-consulente della Gazprom? Tornando a Londra, l'azionista di riferimento dell'Arsenal è il russo Alisher Usmanov, a capo della sussidiaria Gazprom Invest Holding. Non basta: pare che dietro l'ingaggio alla Renault di Vitaly Petrov, primo pilota russo in F.1, ci sia stato l'aiutino di quelli del gas.

Business Nel solco dell'amicizia tra Berlusconi e Putin, Italia e Russia fanno affari a 360 gradi. Per Gazprom, siamo uno dei partner privilegiati. Basti pensare al progetto da 15 miliardi di euro con l'Eni per costruire il South Stream: un gasdotto che porterà il metano in Europa dal Caspio, senza passare dall'Ucraina. I russi hanno messo le tende a Milano, con la joint venture creata con la municipalizzata A2A per la commercializzazione del gas in Italia. In attesa di vestire rossonero. Ma cosa direbbe l'Uefa di questa multiproprietà?

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI